

# MASCHILE VS. FEMMINILE

QUALI SONO I NOSTRI STEREOTIPI DI GENERE?

## GUIDA PRATICA ALL'ATTIVITÀ

Autrici

CHIARA MASSULLO

ELISABETTA PROIETTI

Curatrice

CHIARA MASSULLO

Responsabile scientifico

GILBERTO SCARAMUZZO

### AMBITO:

Educazione al genere; Affettività; Relazione

### DESTINATARI:

Bambini, Preadolescenti, adolescenti, giovani



### DURATA

1h e 30'

### OBIETTIVI - RISULTATI

- Rendere **visibili gli stereotipi di genere** e distinguerli da preferenze individuali.
- Sviluppare **consapevolezza critica** su ruoli, aspettative e norme sociali.
- **Allargare il lessico** riconoscendo il portato prescrittivo.
- Promuovere **ascolto, rispetto e cooperazione**.
- Stimolare **narrazioni alternative**.

### SETTING - MATERIALI:

- **Gruppo classe** (o 15-30 partecipanti), isole da 4-6.
- **Spazio:** tavoli per piccoli gruppi + eventuale parete/board per la restituzione.
- **Materiali:** fogli A4/A3/A2 o cartelloni (2 per gruppo), post-it di due colori (es. rosa/azzurro), pennarelli, nastro carta, eventuale timer.



**MASCHILE**

**FEMMINILE**

**ALTRE IDENTITÀ**

• Razionale  
• Sportivo  
• Ambizioso  
• Padre di famiglia  
• Forte

• Emotiva  
• Gentile  
• Casalinga

• Artista  
• Timido  
• Coraggiosa  
• Romantico

### CONTRO-NARRAZIONI

• Una donna può essere un leader

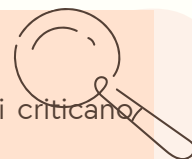
• Una donna può essere un leader  
• Anche gli uomini possono

## MASCHILE VS. FEMMINILE

QUALI SONO I NOSTRI STEREOTIPI DI GENERE?

## GUIDA PRATICA ALL'ATTIVITÀ

### DESCRIZIONE



**1. Accordo di clima (5').** Regole rapide: parlare in prima persona, niente derisioni, si criticano idee, non persone. Divisione in gruppi (casuale)

**2. Consegnà (2').** "Scrivete sui post-it, singolarmente o in gruppo, aggettivi, modi di dire, atteggiamenti, ruoli, mestieri che ritenete comunemente associati a maschile/femminile."

**3. Produzione silenziosa (7-10').** Ogni persona scrive 1 idea per post-it; poi il gruppo affigge e raggruppa per categorie (aggettivi, ruoli/mestieri, modi di dire, atteggiamenti). Evitare discussioni sul "vero/falso" in questa fase: fotografiamo l'immaginario sociale.

**4. Lettura condivisa (10-12').** Tutti davanti ai cartelloni. Il conduttore legge quanto prodotto. Domande-guida: Cosa spicca? Quali pattern (forza/emotività, cura/autorità...)? Vi ci riconoscete? Cosa manca o non entra nelle due colonne? Chi resta fuori? Cosa ci dice delle norme sociali comuni (ciò che si crede "si dovrebbe" essere)?

Facilita definizioni operative condivise di stereotipo di genere e sua normatività sociale, a partire dai partecipanti: Cos'è uno stereotipo? e uno di genere? Come influenza il nostro modo di essere, comportarci e relazionarci?

### 5. Video e riflessione (10').

Visione del video sugli stereotipi e riflessione: cosa vi ha colpito?



**GUARDA IL VIDEO**



**6. Decostruzione e contro-narrazioni (10').** Ogni gruppo sceglie 2-3 voci e le trasforma in frasi alternative/aperte. Esempi: "Gli uomini non piangono" → "Tutte le persone possono esprimere emozioni"; "Le donne sono portate per la cura" → "La cura è una competenza di tutti".

**7. Impegni concreti (5') (Facoltativo).** Ogni gruppo propone un'azione per la vita di classe (es. turni equi, linguaggio inclusivo, esempio di apprezzamento non stereotipato). Breve condivisione finale: cosa vi è piaciuto e non vi è piaciuto di questa attività?

### I CONSIGLI DEL PEDAGOGISTA DELL'ESPRESSIONE



- **Ascolto e non giudizio:** il conduttore deve facilitare un clima aperto e l'espressione di ciascuno (invitare a parlare anche chi lo fa poco): non c'è giusto e sbagliato, l'opinione di ognuno conta, condividiamo e riflettiamo insieme!
- **Corpo e voce:** in apertura, micro-warm-up respiratorio per centrarsi
- **Visibilizzare senza rinforzare:** chiarisci che raccogliamo rappresentazioni sociali, non "verità". Metti un simbolo vicino alle voci che il gruppo riconosce come stereotipi.
- **Domande che aprono (non che giudicano):** "Da dove viene questa idea?", "A chi giova/chi esclude?", "Come la riformuliamo perché sia più rispettosa di tutti?"
- **Linguaggio aperto:** invita a usare "io sento/vedo" invece di "è così"; se emergono espressioni offensive, sospendi, nomina l'effetto e riformula.
- **Sicurezza e confidenze:** se emergono racconti di vissuti difficili, ascolta e accogli, eventualmente rimanda ai canali di supporto della scuola/territorio.

Dubbi, adattamenti, bisogni specifici?



**Ti affianchiamo un Pedagogista dell'Espressione per portare l'attività in classe o coprogettare un percorso laboratoriale su misura. Contattaci.**



Se realizzi questa attività di pedagogia dell'espressione facci sapere come è andata e **inviaci** foto e video!

Per info, supporto, approfondimenti, altre attività e formazioni visita:  
[www.pedagogiadellespressione.com](http://www.pedagogiadellespressione.com)

